

delibera di Giunta di governo regionale n. 200 del 10 giugno 2009;

- sono state espletate le procedure di avvio del procedimento di esproprio alle quali non è seguita alcuna osservazione da parte dei soggetti interessati, ai sensi del D.P.R. n. 327/01;
- che sull'area interessata dall'intervento oltre al vincolo sismico non sussistono altri vincoli, così come attestato dal dirigente del settore urbanistica ed edilizia del comune di Palermo, con la nota prot. n. 731079 del 19 ottobre 2011.

Tutto ciò premesso, considerato e visti gli atti ed elaborati trasmessi, questa U.O. 2.1 valuta che quanto richiesto dal responsabile unico del procedimento, dirigente coordinatore del settore urbanistica - del comune di Palermo sia meritevole di accoglimento.

Pertanto, poichè nulla osta sotto il profilo urbanistico e sulla regolarità degli atti trasmessi si è del parere che

la richiesta di approvazione del progetto in variante per la realizzazione di un centro polifunzionale per minori da realizzare in località Bonagia, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/01, sia meritevole di approvazione, fermi restando gli adempimenti e gli obblighi discendenti dalle prescrizioni dettate dagli enti interessati a rendere proprio parere sulla fattibilità dell'opera in argomento.>>;

Visto il voto n. 10 del 6 dicembre 2011, con il quale il Consiglio regionale dell'urbanistica ha espresso parere favorevole in merito alla variante adottata con la delibera C.C. n. 776 del 29 dicembre 2010, in conformità alla proposta di parere dell'ufficio n. 10 dell'1 aprile 2011;

Ritenuto di poter condividere il parere n. 10 del 6 dicembre 2011, reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi del 4° comma dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/01 così come modificato dal decreto legislativo n. 320/02, in conformità a quanto espresso nel parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 10 del 6 dicembre 2011 nonché alle condizioni citate nei pareri degli enti ed uffici in premessa citati, è approvata la variante allo strumento urbanistico vigente del comune di Palermo, finalizzata alla realizzazione del progetto definitivo per la realizzazione di un centro polifunzionale per minori in località Bonagia, adottata con delibera consiliare n. 776 del 29 dicembre 2010.

Art. 2

Ai sensi del comma 2° dell'art. 10 del citato D.P.R. n. 327/01 e successive modifiche ed integrazioni, si dà atto espressamente del vincolo preordinato all'esproprio disposto con l'approvazione della presente variante semplificata al vigente piano regolatore generale di detto comune.

Art. 3

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

1. proposta di parere n. 14 del 27 ottobre 2011 resa dall'U.O. 2.1/D.R.U. di questo Assessorato;
2. parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 10 del 6 dicembre 2011;

3. delibera C.C. n. 776 del 29 dicembre 2010;
4. tav. 1 relazione descrittiva;
5. tav. 2.1 elaborati urbanistici composti da: stralcio catastale, stralcio P.R.G., planimetria 1:500 e calcolo superfici;
6. tav. 2.2 rilievo planoaltimetrico;
7. tav. 3.1.1 progetto architettonico composto da: planimetria generale con sistemazione esterna e profili del terreno;
8. tav. 3.1.2 progetto architettonico composto da: pianta con arredi: piano terra - primo piano;
9. tav. 3.1.3 progetto architettonico composto da: pianta con arredi: piano secondo e piano copertura;
10. tav. 3.1.4 progetto architettonico: prospetti;
11. tav. 3.1.5 progetto architettonico: pianta con quote:piano terra - primo piano;
12. tav. 3.1.6 progetto architettonico: pianta con quote:piano secondo - piano copertura;
13. tav. 3.1.7 sezioni;
14. relazione geologica;
15. integrazione alla relazione geologica;
16. indagini geognostiche.

Art. 4

Il comune di Palermo dovrà richiedere, prima dell'inizio dei lavori, ogni altra autorizzazione o concessione necessaria per l'esecuzione delle opere di che trattasi.

Art. 5

Il comune di Palermo resta onerato degli adempimenti conseguenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 15 dicembre 2011.

GELARDI

(2011.52.3858)112

DECRETO 15 dicembre 2011.

Approvazione di variante allo strumento urbanistico del comune di Ragusa.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968, n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 68 della legge n. 10 del 27 aprile 1999;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal decreto legislativo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visti i commi nn. 1 e 2 dell'art. 59 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica", nonché la deliberazione n. 200 del 10 giugno 2009 con la quale la Giunta

regionale ha approvato il "modello metodologico" di cui al comma 1 della medesima norma;

Visto il decreto n. 120/DRU del 24 febbraio 2006 con il quale, in conformità al parere n. 12 del 28 novembre 2005 reso dal servizio 5/DRU, è stato approvato lo strumento urbanistico del comune di Ragusa prescrivendo il ristudio delle zone stralciate;

Visto il foglio prot. n. 99907/VII del 16 novembre 2010, pervenuto il 19 novembre 2010 ed assunto al protocollo generale di questo Assessorato il 22 novembre 2010 al n. 72674, con il quale il comune di Ragusa, in ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 5 del decreto n. 120 del 24 febbraio 2006, ha trasmesso gli atti e gli elaborati relativi al ristudio delle zone stralciate del P.R.G.;

Vista la corrispondenza, ed in ultimo il foglio prot. n. 40117 del 5 maggio 2011 pervenuto in pari data ed assunto al protocollo generale di questo Assessorato il 5 maggio 2011 al n. 30248, con il quale il comune di Ragusa ha fornito l'ulteriore documentazione richiesta da questo Assessorato;

Vista la delibera consiliare n. 79 del 22 dicembre 2009 avente per oggetto: "Ristudio delle zone stralciate di cui al punto 4) parere 12, U.O. 5.4 servizio 5/DRU del decreto n. 120/06. Piani particolareggiati di recupero ex legge regionale n. 37 (Proposta di deliberazione di G.M. n. 412 del 28 ottobre 2009).";

Visti gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, relativi alla delibera consiliare n. 79/09;

Vista l'attestazione, prot. n. 964/2010 del 6 luglio 2010, a firma del segretario generale del comune di Ragusa, in ordine alla regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione della delibera consiliare n. 79/09, nonché attestante che avverso la stessa sono state presentate n. 241 osservazioni nei termini e n. 10 osservazioni fuori i termini di legge;

Viste le osservazioni di cui alla sopra citata certificazione nonché i relativi elaborati di visualizzazione redatti dal progettista, unitamente alla relazione contenente le deduzioni sulle stesse;

Vista la delibera consiliare n. 84 del 30 settembre 2010 avente per oggetto: "Ristudio delle zone stralciate di cui al punto 4) parere 12, U.O. 5.4 servizio 5/DRU del decreto n. 120/06. Piani particolareggiati di recupero ex legge regionale n. 37. Osservazioni (Proposta di deliberazione di G.M. n. 357 del 6 agosto 2010).";

Viste le osservazioni pervenute direttamente a questo Assessorato a firma: Asaro A., Giampiccolo G., Cassarino M.;

Vista la nota prot. n. 25679 del 10 dicembre 2009, con la quale l'ufficio del Genio civile di Ragusa, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74, ha espresso parere favorevole, a condizioni, in merito alla variante in argomento;

Vista la nota prot. n. M118 del 13 novembre 2009, con la quale l'A.S.P. di Ragusa, ai fini igienico-sanitari, ha espresso parere favorevole in merito alla variante in argomento;

Vista la nota prot. n. 6052 con datazione non riscontrabile, con la quale, ai fini della tutela idrogeologica, l'Ispettorato rip.le delle foreste di Ragusa ha espresso parere favorevole, con prescrizioni;

Vista la nota prot. n. 33 del 17 maggio 2011, con la quale l'U.O. 4.3/DRU ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente agli atti ed elaborati relativi, la proposta di parere n. 18 del 17 maggio 2011, resa ai

sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito parzialmente si trascrive:

<<...Omissis...

Rilevato che:

Con decreto n. 120/DRU del 24 febbraio 2006 è stato approvato il P.R.G. e il regolamento edilizio con annesso N.T.A, unitamente alla programmazione commerciale e al piano generale del traffico urbano, del comune di Ragusa, con le prescrizioni e le modifiche discendenti dal parere n. 12/U.O. 5.4 servizio 5 del 28 novembre 2005.

L'art. 5 del citato decreto n. 120/06 prescrive il ristudio delle zone stralciate, di cui al punto 4) lettera b) del suddetto parere n. 12/05, e tra queste rientrano i piani particolareggiati di recupero, ex legge regionale n. 37/85, unitamente alle aree di riqualificazione urbanistica, da ridistendere secondo le finalità dell'art. 9 della legge regionale 31 maggio 1994, n. 17.

In conformità alla proposta di delibera della G.M. n. 412 del 28 settembre, con atto n. 79/09 il consiglio comunale approva, mettendoli ai voti, i 24, impropriamente denominati, piani di recupero, già assoggettati alla legge regionale n. 37/85 e, contestualmente, adotta il ristudio delle zone stralciate.

Sono state prese in esame, per l'espressione della presente proposta, anche le tavole in ultimo trasmesse dal comune datate marzo 2011, che hanno sostituito le precedenti superando le discrasie ed errori materiali riscontrati a seguito di incontri in quest'ufficio con l'Amministrazione di Ragusa.

La variante consta di tavole di stato di fatto-aerofotogrammetria e di P.R.G., di analisi, di individuazione degli ambiti abusivi a supporto della redazione delle tavole di progetto, che riassumono le caratteristiche di intervento per ciascun ambito circoscritto e ne riportano i dati dimensionali.

La tavola di inquadramento e le ortofoto rendono l'idea della crescita edilizia disarmonica nel territorio comunale ad opera degli agglomerati abusivi che si sono attestati:

attorno al centro abitato del capoluogo, tra i quali i denominati Patro-Scassale, Pozzi Serralinena e Brusce Serralinena;

lungo la S.P. n. 25 Ragusa-Marina di Ragusa, quali Poggio del Sole, Fortugneddo Cimillà, Serramontone Montagnella;

in prossimità di Marina di Ragusa, quali gli agglomerati di Gaddimeli, Gattocorbino Spatola e Castellana Nave;

lungo la S.P. n. 60 Ragusa Malavita S. Croce Camerina, quali gli agglomerati di Cisternazzi Fallira e gli agglomerati di Piana Materazzi;

attorno alle aree lungo la S.P. n. 81 e la S.P. n. 10.

In relazione alla loro ubicazione, pertanto, è stato evidenziato il carattere di residenza stabile per quegli agglomerati limitrofi all'abitato e nel raggio di 10 Km dallo stesso e di residenza stagionale nel caso di agglomerati edificati a ridosso di Marina di Ragusa e lungo la costa.

Nel su citato foglio prot. n. 40117/2011, il dirigente del settore VII attesta che detti immobili risultano, in gran parte, sanati con concessione edilizia rilasciata e che, per la rimanente parte degli edifici, non vi sono motivi ostativi alla loro sanabilità.

Il ristudio di detti ambiti edificati abusivamente concerne la zonizzazione in osservanza all'art. 2 del D.I. n. 1444/1968, nonché, rilevandosi la mancanza dei cosiddetti standard urbanistici, il reperimento delle attrezzature di legge in osservanza all'art. 3 del D.I. n. 1444/1968 e il com-

pletamento delle opere infrastrutturali primarie (rete viaria, rete elettrica e di pubblica illuminazione) di cui sono in massima parte dotati.

Di detti agglomerati abusivi vengono riportati, in particolare, nella relazione generale tab. 1 - Stato di fatto - i dati dimensionali, superficie territoriale il cui indice di densità non supera in ogni caso il valore di 1,5 mc/mq, la superficie della viabilità, la volumetria e i lotti ancora liberi nonché la verifica dell'indice di densità fondiaria compresa tra 0,36 mc/mq e 1,92 mc/mq; nella tab. 2 - Dati di progetto - si stimano le previsioni volumetriche, la popolazione teorica e il rapporto mq di attrezzatura pubblica per abitante insediabile, che in via generale è in linea, con la dotazione dei cosiddetti standard del D.I. n. 1444/1968.

La tipologia edilizia ricorrente è l'edificio monofamiliare ad uno o due piani con sporadica presenza di edifici plurifamiliari multipiani in aree limitrofe al centro abitato.

In relazione all'omogeneità dell'indice di densità fondiaria sono stati accorpati i 24 agglomerati in 16 Zone territoriali omogenee "C", così come riportato nella proposta di deliberazione prot. n. 87008/09/settore VII per la giunta municipale, che l'approva con delibera n. 412/09.

Di seguito si elencano le 16 zone Cr con riferimento ai PPRU approvati con la su citata delibera consiliare n. 79/09:

Zona CR1, normata dall'art. 11 delle N.T.A., comprendente l'agglomerato di c.da Trebastoni 1 e 2, di cui al PRU n. 14;

Zona CR2, normata dall'art. 12 delle N.T.A., comprendente l'agglomerato di Gaddimeli ovest, di cui al PRU n. 3;

Zona CR3, normata dall'art. 13 delle N.T.A., comprendente gli agglomerati delle c.de Monterenna-Pozzillo-Serragarofalo sottozona Cr3a, Palazzo Uccelli, sottozona Cr3b, e Poggio del Sole, sottozona Cr3c, di cui rispettivamente ai PPRU n. 16, n. 17 e n. 18;

Zona CR4, normata dall'art. 14 delle N.T.A., comprendente gli agglomerati Principe (agglomerati A+B), Gattocorbino-Spatola, Piana Materazzi 2, Trecasuzze, di cui, rispettivamente, ai PPRU n. 7, n. 8, n. 12 e n. 24;

Zona CR5, normata dall'art. 15 delle N.T.A., comprendente l'agglomerato di c.da Eredità 1° e 2°, di cui al PRU n. 10;

Zona CR6, normata dall'art. 16 delle N.T.A., comprendente gli agglomerati delle c.de Mangiabové, sottozona CR6a, Fortugneddo Cimilla, sottozona CR6b, Serramontone Montagnella, sottozona CR6c, di cui, rispettivamente, ai PPRU n. 6, n. 13 e n. 9;

Zona CR7, normata dall'art. 17 delle N.T.A., comprendente l'agglomerato di c.da Conservatore, di cui al PRU n. 22;

Zona CR8, normata dall'art. 18 delle N.T.A., comprendente l'agglomerato di c.da Piana Materazzi 1, di cui al PRU n. 8;

Zona CR9, normata dall'art. 19 delle N.T.A., comprendente gli agglomerati di c.da Piana Cisternazzi Fallira, sottozona Cr 9a e di c.da Bettafilava, sottozona Cr9b, di cui rispettivamente ai PPRU n. 15 e n. 22;

Zona Cr10, normata dall'art. 20 delle N.T.A. Comprende l'agglomerato di Marina di Ragusa, di cui al PRU n. 4;

Zona Cr11, normata dall'art. 21 delle N.T.A., comprendente gli agglomerati di c.da Gaddimeli est, sottozona Cr11a e di c.da Monachella 2, sottozona Cr11b, di cui ai PPRU n. 2 e n. 22;

Zona Cr12, normata dall'art. 22 delle N.T.A., comprendente l'agglomerato di Castellana Nave, di cui al PRU n. 5;

Zona Cr13, normata dall'art. 23 delle N.T.A., comprendente l'agglomerato di c.da Monachella1, di cui al PRU n. 22;

Zona Cr14, normata dall'art. 24 delle N.T.A., comprendente gli agglomerati di c.da Gaddimeli nord, sottozona Cr14a, e di c.da Brusce Serralinena, sottozona Cr14b, di cui, rispettivamente, ai PPRU n. 1 e n. 19;

Zona Cr15, normata dall'art. 25 delle N.T.A., comprendente l'agglomerato di c.da Pozzi Serralinena, di cui al P.R.U. n. 21;

Zona Cr16, normata dall'art. 26 delle N.T.A., comprendente l'agglomerato di Patro Scassale, di cui al PRU n. 20.

Le norme di attuazione regolano le trasformazioni edilizie ed urbanistiche delle citate zone C attraverso gli interventi consentiti di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, demolizione e ricostruzione, nuova costruzione per le aree libere.

Vengono individuati l'edificio consolidato e le cosiddette zone di trasformazione urbanistica "Z.T.U.", aree di primo impianto a destinazione prevalentemente residenziale mista a commercio e servizi. Le stesse sono distinte in ZTU A e ZTU B, in relazione all'estensione della superficie complessiva; nel primo caso, in cui la superficie è maggiore al doppio del lotto medio dell'agglomerato o, nel secondo caso, in cui la stessa è maggiore al lotto medio e comunque inferiore al doppio del lotto medio.

L'attuazione delle ZTU A è prevista tramite piani di lottizzazione di iniziativa privata o, in caso di inadempienza, di iniziativa pubblica attraverso comparti edificatori, con la cessione gratuita all'amministrazione pari al 50% dell'area sottoposta all'intervento.

L'edificazione nelle zone ZTU B si attua tramite concessioni edilizia convenzionata con la cessione gratuita all'amministrazione pari al 50% dell'area sottoposta all'intervento. Per i lotti con superficie inferiore o uguale al lotto minimo si prevede la possibilità della monetizzazione.

Per ogni zona Cr vengono prodotti elaborati dello stato di fatto, aerofotogrammetria e individuazione di lotti ed edifici, nonché tavole del P.R.G. vigente con la perimetrazione degli agglomerati abusivi di cui ai PPRU con la relativa fascia di riqualificazione urbanistica, anch'essa stralciata dal P.R.G..

In relazione allo stato di fatto degli immobili

Gli elaborati di progetto constano di tavole denominate variante al P.R.G. in quanto riportano per ciascun ambito una diversa perimetrazione rispetto a quella di Piano.

Detta nuova perimetrazione prevista include aree, sempre ricadenti all'interno della fascia di riqualificazione urbanistica, o esclude porzioni degli stessi ambiti e ciò serve a definire perimetri a volte frastagliati e a ricucire tessuti edilizi esistenti; nel caso dell'ampliamento, spesso, la nuova perimetrazione è giustificata dal reperimento delle aree per attrezzature.

In ultimo, la tavola di progetto-zonizzazione distingue le ZTU A e le ZTU B con l'esatta perimetrazione e la superficie delle stesse, in relazione della quale, con il conteggio della cessione del 50% delle aree per la realizzazione delle attrezzature di interesse generale, si verifica lo standard urbanistico.

Le norme di attuazione, per ciascuna zona CR, evidenziano il carattere di residenza stabile e/o stagionale a bassa o media densità edilizia, quest'ultima se trattasi di agglomerati in prossimità del centro abitato di Ragusa città; distinguono le ZTU A con relative sottozone e le ZTU

B con relative sottozone e prescrivono per le stesse le modalità di attuazione sopra riportate.

Altresì, per gli interventi di ampliamento, di demolizione con ricostruzione, di ristrutturazione e, comunque, per tutti gli interventi che comportano aumento di superfici lorde aggiuntive si fa ricorso alla monetizzazione delle aree per attrezzature di interesse generale nella misura di 18 mq ogni 80 mc di volumetria realizzabile.

La destinazione d'uso caratterizzante dette zone è quella residenziale, sono ammesse destinazioni di tipo turistico-ricettivo, quali residence e ostelli, commerciale-direzionale quali esercizi di vicinato, attività produttive di tipo B (compatibile con la residenza) con esclusione dei depositi con superficie superiore a 400 mq, attrezzature territoriali ed attrezzature di interesse generale anche private.

I parametri urbanistico-edilizi variano da zona a zona e, precisamente, l'indice di densità fondiaria dal minimo di 0,35 mc/mq della zona CR1 al massimo di 1,90 mc/mq della zona CR16, il rapporto di copertura da 0,15 mq/mq a 0,25 mq/mq; il numero di piani da 1 a 2 con altezza massima da 4,00 mt a 7,00 mt; il lotto minimo/medio da 900 mq a 2000 mq della zona Cr 11.

Per le aree di primo impianto detti parametri si applicano al netto delle cessioni.

La compatibilità geomorfologica delle aree con le previsioni progettuali è stata accertata dall'ufficio del Genio civile di Ragusa, che ha espresso parere favorevole a condizioni.

La Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa, come riportato dalla citata nota prot. n. 4571/09, esprimerà il parere di competenza nell'adunanza della commissione regionale urbanistica.

Il Corpo forestale di Ragusa ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

Considerato che:

- Preliminarmente, occorre precisare che la variante di che trattasi riguarda non tanto "Piani particolareggiati di recupero" (per come impropriamente definiti), ma, in ottemperanza ad una specifica disposizione del decreto di approvazione del PRG, decreto n. 120/DRU approvato in data 24 febbraio 2006, la riclassificazione urbanistica delle zone stralciate; quanto sopra trova anche conferma nel fatto che la documentazione prodotta consta di elaborati tipici di piano regolatore, tavole progettuali di zonizzazione, mancando degli elaborati tecnico-progettuali dettagliati, previsti dall'art. 9 della legge regionale n. 71/78.
- L'iter amministrativo di variante ordinaria risulta legittimo.
- La riqualificazione urbanistica delle zone abusivamente edificate risponde, come sopra riportato, ad un preciso adempimento al citato decreto n. 120/06 e, pertanto, detta variante per come disposto dall'art. 13 della legge regionale 29 dicembre 2009 n. 13 non è assoggettata all'applicazione delle disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica.
- Si ritiene condivisibile la perimetrazione proposta, comprendente immobili già, in gran parte, sanati e ammissibili di sanabilità, in relazione alla quale le aree di riqualificazione urbanistica di cui allo stralcio di P.R.G. non rientranti all'interno delle zone Cr saranno classificate zona "E".
- Per quanto attiene alle 241 osservazioni presentate entro i termini, sono state prodotte tavole di visualizzazione delle stesse con riferimento alle tavole di zonizzazione delle Cr.

lizzazione delle stesse con riferimento alle tavole di zonizzazione delle Cr.

Le osservazioni attengono:

in massima parte, alla richiesta di inclusione di lotti o di vaste aree nelle zone Cr;

alla richiesta di modifica di zonizzazione, spesso, in presenza di lotti di pertinenza ad area già edificata;

alla richiesta di modifica di viabilità;

alla richiesta di modifica alle N.T.A.;

a varie richieste, tra cui la correzione di errori riportati negli elaborati progettuali.

Le 96 osservazioni, sulle quali è stato espresso dall'UTC il parere favorevole, talvolta a condizione e talvolta con accoglimento parziale, sono state visualizzate una per una sulle tavole di proposta; sulle stesse, conformemente al parere dell'ufficio, si è determinato il consiglio comunale.

Dette osservazioni sono le seguenti:

la n. 1 ditta Buscemi V., la n. 2 ditta Cascione G., la n. 5 ditta Cafiso F., la n. 6 ditta Occhipinti C., la n. 7 ditta La Rosa G., la n. 11 ditta Occhipinti C., la n. 13 ditta Iacono G., la n. 14 ditta Brugaletta C., la n. 17 ditta Bottega C., la n. 19 ditta Corallo G., la n. 21 ditta Giambartino M., la n. 22 ditta Cappello G., la n. 23 ditta Buscemi V., la n. 27 Dimartino G., la n. 29 ditta Iacono G., la n. 30 ditta Ventura G., la n. 31 ditta Amore C., la n. 33 ditta Cassarino F., la n. 36 ditta Barca G., la n. 38 ditta La Rosa C., la n. 40 ditta Bellina G., la n. 41 ditta Occhipinti G., la n. 43 ditta Leggio P., la n. 44 ditta Leggio G., la n. 45 ditta Macaluso G., la n. 46 ditta Banchi G., la n. 48 ditta Occhipinti S., la n. 49 ditta Cascone G. (nella stessa tav. della n. 36) la n. 50 ditta Galifi P., la n. 51 ditta Firrito Roberto, la n. 52 ditta Scicolone L., la n. 53 ditta Lo Presti A., la n. 55 ditta Corallo A., la n. 74 ditta Tidona A., la n. 75 Nobile V., la n. 76 ditta Tidona G. (favorevole per il punto 2), la n. 78 ditta Licitra E., la n. 84 eredi Distefano S., la n. 87 ditta Parrino S. (favorevole per la prima parte), la n. 89 ditta Alessi M., la n. 93 ditta Gulino G., la n. 96 ditta Gulino G., la n. 104 ditta Occhipinti E., la n. 109 ditta Floridia G., la n. 110 ditta Canzonieri G., la n. 114 ditta Cilia Rosario, la n. 117 ditta Morana M., la n. 120 ditta Bellina terra A., la n. 122 ditta Cascone G., la n. 123 ditta Seldan O., la n. 130 ditta La Terra G., la n. 132 bis ditta Guastella M., la n. 136 ditta Cunta A., la n. 137 ditta Agosta S. (accoglimento parziale), la n. 138 Garofalo F., la n. 139 Massari G., la n. 146 ditta Tumino G., la n. 148 ditta Dimartino G., la n. 156 ditta Liali G., la n. 162 ditta Cascone G., la n. 163 ditta Lettica G., la n. 164 ditta Bruno N., la n. 167 ditta Salafia G., la n. 173 ditta Cilia S., la n. 176 ditta Rollo A., la n. 179 ditta Iurato A., la n. 181 ditta Cugno M., la n. 182 ditta Cocchiara E., la n. 183 ditta Cutrera G., la n. 184 ditta Carnemolla G., la n. 185 ditta Iozzia G., la n. 186 ditta Lombardo P., la n. 188 ditta Bongiorno S., la n. 189 ditta Cilia G., la n. 191 ditta Campailla C., la n. 193 ditta Di Pasquale E., la n. 200 Di Martino S., la n. 204 ditta Battaglia E., la n. 207 ditta Cascone L., la n. 209 ditta Occhipinti G., la n. 211 ditta Tamburino, la n. 212 ditta Agnello D., la n. 214 ditta Occhipinti S., la n. 216 ditta Spadola S., la n. 224 ditta Iacono S., la n. 225 ditta Piccitto R., la n. 227 ditta Tumino E., la n. 229 ditta Firrincielli G., la n. 230 ditta Antonelli F., la n. 233 ditta Catania S., la n. 238 ditta Vivi P.,

Si concorda.

L'osservazione n. 59, sebbene accolta dall'UTC, non risulta visualizzata nella tavola proposta bensì nella tavola 62 Trebastoni 1 e 2.

Il consiglio comunale approva.

Si concorda.

Relativamente all'osservazione n. 92 ditta Gulino C., l'UTC ha espresso parere favorevole per una parte.

Il C.C. approva.

Si concorda con l'UTC.

La n. 155 ditta Scribano G., accolta dal C.C., conformemente al parere dell'UTC, è stata visualizzata nella tavola 52 Marina di Ragusa.

Si concorda.

Sull'osservazione n. 105 ditta Digrandi G. l'UTC e il consiglio prendono atto della richiesta di annullamento della stessa da parte della ditta Digrandi G.

Sull'osservazione n. 108 ditta Cannata R. l'UTC e il consiglio prendono atto dell'errore contenuto nelle NTA.

Si concorda

Si elencano le osservazioni, visualizzate nelle relative tavole di zonizzazione, sulle quali è stato espresso il parere contrario dell'UTC e il consiglio comunale si è determinato conformemente al suddetto ufficio:

la n. 3 ditta Lo prestì A., la n. 4 ditta Occhipinti G., la n. 8 ditta Occhipinti M., la n. 9 ditta Devita S., la n. 10 Barresi A., la n. 15 ditta Buono M., la n. 16 ditta Toro P., la n. 20 ditta Ferrera S., la n. 24 ditta Salinitro S., la n. 25 ditta Rizza S., la n. 26 ditta Bellina., la n. 28 ditta Tribastoni S., la n. 34 ditta Licitra G., la n. 37 ditta Occhipinti G., la n. 39 ditta Baglieri M., la n. 42 ditta Criscione A., la n. 47 ditta La Terra G., la n. 54 ditta Mazzone S., la n. 56 ditta Cascone S., la n. 57 ditta Camillieri G., la n. 58 ditta Tidona S., la n. 60 ditta Mazza S., la n. 61 ditta Dimartino R., la n. 62 Dimartino G., la n. 63 ditta Brugaletta T., la n. 64 ditta Tidona G., la n. 65 ditta Corallo F., la n. 66 ditta Baglieri G., la n. 67 ditta Burrafato S., la n. 68 ditta Iacono G., la n. 69 tasca M., la n. 70 ditta Gubernale G., la n. 71 ditta Chessari G., la n. 72 ditta Rizza S., la n. 73 ditta Tidona M., la n. 77 ditta Ferrera G. (già accolta dal piano), la n. 79 ditta Garofalo T., la n. 80 ditta Garofalo T., la n. 81 ditta Rosso R., la n. 82 ditta Ferrera G., la n. 83 ditta Tumino G., la n. 85 ditta Fornaro A., la n. 86 ditta Fornaro A., la n. 90 ditta Asaro A., la n. 91 ditta Salonia C., la n. 94 ditta Saraceno P., la n. 95 ditta Melia G., la n. 97 ditta Minardo R., la n. 98 ditta Campo G., la n. 99 ditta Ruggieri A., la n. 100 ditta Dierna G., la n. 101 Ediltec, la n. 102 ditta Iudice S., la n. 103 ditta Carnemolla V., la n. 106 ditta Antoci R., la n. 107 ditta Covato G., la n. 111 ditta Dimartino S., la n. 112 ditta Cannata R., la n. 113 ditta Adamo C., la n. 115 ditta Di Martino E., la n. 116 ditta Cappello M., la n. 117 ditta Morana M., la n. 118 ditta Guerrieri S., la n. 119 ditta Morana M., la n. 121 ditta Trovato C., la n. 125 ditta Nobile Claudio, la n. 126 ditta Mezzasalma A., la n. 127 ditta Licitra G., la n. 128 ditta Giglio G., la n. 129 ditta Mezzasalma A., la n. 131 ditta La Cognata R., la n. 132 ditta Mezzasalma M., la n. 133 ditta Criscione L., la n. 134 ditta Mezzasalma M., la n. 135 ditta Fargione F., la n. 140 ditta Agglomerati La Rocca, la n. 141 ditta Lanza M., la n. 142 ditta Massari S., la n. 143 ditta Criscione G., la n. 144 ditta Camillieri M., la n. 145 ditta Gianni C., la n. 147 ditta Antoci F., la n. 150 ditta Campo G., la n. 151 ditta Cartia P., la n. 153 ditta Carli G., la n. 154 ditta Brugaletta G., la n. 157 ditta Nobile R., la n. 58 ditta Tumino G., la n. 159 ditta Vitale G., la n. 160 ditta Vitale G., la n. 161 ditta Criscione M., la n. 166 ditta Corifeo L., la n. 168 ditta Distefano R., la n. 169 ditta Palermo G., la n. 170 ditta Cassarino R., la n. 171 ditta Licitra G. (non si prende in considerazione), la n. 172 ditta Biazzo G., la n. 174 ditta

Di quattro R., la n. 175 ditta Dipasquale A., la n. 177 ditta Cilia G., la n. 178 ditta Cilia G., la n. 180 ditta Ruggieri S., la n. 187 ditta Floridia M., la n. 190 ditta Lauretta E., la n. 192 ditta Giampiccolo M., la n. 194 ditta Diquattro E., la n. 195 ditta Moltisanti F., la n. 196 ditta Cascone M., la n. 197 ditta Leggio S., la n. 198 ditta Corallo A., la n. 199 ditta Cosentini B., la n. 201 ditta Puglisi S., la n. 202 ditta Chiavola A., la n. 203 ditta Santoro G., la n. 205 ditta Guerrieri V., la n. 206 ditta Di Raimondo M., la n. 208 ditta Biazzo G., la n. 210 ditta Spanalatte L., la n. 213 ditta Tidona C., la n. 215 ditta Battaglia L., la n. 217 ditta Vitale E., la n. 219 ditta Lissandrello M., la n. 222 ditta Guerrieri G., la n. 223 ditta Schembari G., la n. 226 ditta Nobile G., la n. 231 ditta Distefano R. (non pertinente), la n. 232 ditta Nagy E., la n. 234 ditta Padua S. (ininfluente), la n. 235 ditta Brugaletta G., la n. 236 ditta Criscione, la n. 237 ditta Lanza S., la n. 239 ditta Campo C., la n. 240 ditta Adamo A. (accolta relativamente agli errori alle NTA), la n. 241 ditta Distefano G.

Si concorda.

Con l'osservazione n. 88 la ditta Raniolo F. chiede la modifica del rapporto di copertura da 0,20 mq/mq a 0,33 mq/mq dell'area di proprietà classificata ZTUA5 in zona Cr 14b di c.da Brusce Serralinena, tav. 67, al fine di potere realizzare un solo piano.

Detta osservazione, non accolta dall'UTC e dal C.C., si ritiene accoglibile in quanto il carico urbanistico non è alterato e la volumetria realizzabile rimane entro i limiti della densità fondiaria prevista. Si ritiene, tuttavia, che tale indicazione, in via generale, possa trovare luogo nell'ambito delle N.T.A. di tutte le zone Cr.

L'osservazione n. 149 ditta Appino G. non viene presa in considerazione dall'UTC stante l'irrelevanza e respinta dal C.C.

Si concorda.

Sull'osservazione n. 152 ditta Caggia G. l'UTC ha espresso parere contrario relativamente all'inclusione di aree all'interno della perimetrazione e relativamente all'aree già incluse propone una possibile regolarizzazione del perimetro.

Il C.C. non accoglie.

Si concorda con l'UTC.

La stessa risulta visualizzata nella tavola singola proposta.

L'osservazione n. 165 ditta Colosi R. viene accolta parzialmente da parte dell'UTC. Il C.C. respinge.

Si concorda con l'UTC.

Risulta nel corpo della citata delibera n. 84/2010 l'atto di indirizzo del consigliere Cappello ed altri votata all'unanimità dai 19 consiglieri presenti che impegna l'amministrazione ad approntare...una variante al Piano regolatore generale... per il ristudio di ulteriori zone ...per essere inserite in ulteriori piani particolareggiati e/o lotti interclusi.

Le osservazioni presentate oltre i termini di legge sono state trasmesse a questo dipartimento senza l'assunzione di alcuna determinazione da parte dell'UTC e del consiglio comunale.

Si elencano le suddette osservazioni con le determinazioni assunte da questo servizio:

la n. 1 ditta Baglieri S., con la quale si chiede l'inserimento del lotto con fabbricato munito di C.E. in sanatoria all'interno della zona Cr 14b di c.da Brusce, essendo alla stessa limitrofo.

Si accoglie.

La n. 2 ditta Dimartino G., con la quale si chiede la correzione dell'errore relativo alla superficie del lotto

ZTUB 5 di c.da Monachella nonché si contesta l'allargamento di una strada solo sull'area di proprietà senza inficiare il lotti limitrofi (come visibile nella tavola 70).

Si accoglie.

La n. 3 ditta Camillieri M., con la quale si chiede la modifica da zona edificata, come erroneamente indicata nella tavola 69 di c.da Pozzi Serralinena, zona Cr 15, a ZTUB in quanto il lotto non è asservito ad alcuna costruzione.

Si accoglie.

La n. 4 ditta Migliorisi A., con la quale si chiede l'inclusione all'interno della zona Cr 3 a di c.da Monterenna-Pozzillo-Serragarofalo, tavola 64, del lotto alla stessa limitrofa.

Non si accoglie.

La n. 5 ditta Migliorisi G., con la quale si chiede l'inclusione, all'interno della zona Cr 3 a di c.da Monterenna-Pozzillo-Serragarofalo, tavola 64, del lotto di proprietà.

Non si accoglie.

La n. 6 ditta La Rosa G. ed altri, con la quale si chiede l'inclusione dell'area di proprietà nella zona Cr 8 di c.da Piana Materazzi, tavola 59, in cambio di cessione gratuita di aree alla curia vescovile (richiesta già avanzata con l'osservazione n. 119 ditta Morana).

Non si accoglie.

La n. 7 ditta Firrincieli G., con la quale si chiede che il lotto già all'interno della perimetrazione dei PPRU, sia incluso nella Zona Cr 6b di c.da Fortugneddo Cimilla, tavola 61.a.

Si accoglie in relazione dell'accoglimento della osservazione n. 229 alla stessa limitrofa.

La n. 8 ditta Amico M., con la quale si chiede la motivazione del mancato inserimento del lotto ineditato all'interno della zona Cr 9a di c.da Piana Cisternazzi Fallira, Tavola 63.

Da quanto prodotto dall'osservante, il lotto ineditato e l'altro di cui si fa cenno edificato con c.e. in sanatoria già rilasciata rientrano all'interno della perimetrazione della zona Cr 9a come lotti edificati a carattere residenziale.

Si accoglie sempre che non si tratti di area asservita ad altra costruzione, con la classificazione di ZTUB.

La n. 9 ditta Guarino C., con la quale si chiede per il lotto già all'interno della zona Cr8 di Piana Materazzi, tavola 59, la modifica di zonizzazione da edificato a ZTUB, in quanto area non asservita ad altra costruzione.

Si accoglie.

La n. 10 con la quale i firmatari dell'osservazione abitanti del villaggio Camemi chiedono che non venga realizzata la strada di previsione della larghezza di ml 10, ex mulattiera per la presenza di 2 strade, una pubblica e una privata, a quest'ultima parallele. In alternativa propongo quale viabilità pubblica la strada privata di cui i proprietari allegano l'atto di asservimento gratuito.

Si accoglie.

Sono pervenute direttamente a questo Assessorato le osservazioni che di seguito si elencano con le determinazioni assunte da questo servizio:

Osservazione della ditta Asaro A., protocollo ARTA n. 8804 del 9 febbraio 2011, già osservazione n. 90, non ritenuta meritevole di accoglimento, con la quale si chiede l'inclusione all'interno della zona Cr6b di c.da Fortugneddo Cimilla. In ordine all'area segnata in verde nell'elaborato prodotto dalla ditta, si fa rilevare che già nella tavola 61 di progetto, detto lotto era stato classificato ZTUA2 e non in seguito all'accoglimento di osservazione.

Non si accoglie.

Osservazione della ditta Giampiccolo G., protocollo ARTA n. 9897 del 15 febbraio 2011, con la quale si chiede la correzione di un errore materiale ovvero si chiede di svincolare la porzione dell'edificio di proprietà con relativa area di pertinenza, di cui risulta rilasciata C.E. in sanatoria, ricadente all'interno della zona Cr 14b, c.da Brusce Serralinena, tavola 67, dal vincolo di edificio storico esistente.

Si accoglie.

Osservazione della ditta Cassarino Maria, protocollo ARTA n. 24124 del 15 aprile 2011, già presentata al comune, elencata al n. 18 e non accolta dal C.C. conformemente alla proposta dell'UTC. Con detta osservazione si chiede che l'area di circa mq 1.300, non asservita alla costruzione esistente, edificio storico villa Nifosi e limitrofa alle terre del seminario vescovile con attrezzatura pubblica ricadente nella perimetrazione della zona Cr 14a sia incluso all'interno della citata zona Cr di c.da Gaddimeli nord, tavola 49.

Si accoglie, trattandosi di area residuale di zona "E" in un contesto urbanizzato, con la classificazione di ZTUB.

Per tutto quanto sopra rilevato e considerato, questa U.O. del servizio 4/DRU propone parere favorevole all'approvazione della variante ordinaria ex legge regionale n. 71/78 relativa al ristudio delle zone stralciate di cui alla prescrizione dell'art. 5) del decreto n. 120/DRU del 24 febbraio 2006, giusta delibera del consiglio comunale n. 79 del 22 dicembre 2009.>>;

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica, reso con il voto n. 349 del 4 luglio 2011, che di seguito parzialmente si trascrive:

<<...Omissis...

Considerato che nel corso della discussione è emerso l'orientamento di condividere la proposta di parere dell'ufficio che costituisce parte integrante del presente voto, con l'aggiunta della seguente prescrizione:

- N.T.A.: all'art. 4, punto 5, dopo il primo periodo va aggiunto: La convenzione dovrà essere sottoposta all'approvazione del consiglio comunale -.

Tutto ciò premesso, si è del parere che la variante al vigente P.R.G. di Ragusa relativa alle aree già oggetto dei P.P.R. ex legge regionale n. 37/85 che, a seguito del decreto n. 120/DRU del 24 febbraio 2006, erano state stralciate con l'obbligo per il comune di Ragusa di procedere al ristudio della loro pianificazione, sia meritevole di approvazione in conformità alla proposta di parere n. 18 del 17 maggio 2011 e con la prescrizione sopra specificata.>>;

Vista la nota dirigenziale, prot. n. 52860 del 10 agosto 2011, con la quale il comune di Ragusa è stato invitato a formulare, ai sensi del 6° comma dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, controdeduzioni alle determinazioni assessoriali di cui al condiviso voto del Consiglio regionale dell'urbanistica n. 349 del 4 luglio 2011;

Visto il foglio prot. n. 90451/V del 14 ottobre 2011, pervenuto il 19 ottobre 2011 ed acquisito al protocollo di questo Assessorato il 25 ottobre 2011 al n. 66546, con il quale il comune di Ragusa ha trasmesso la delibera consiliare n. 52 del 29 settembre 2011 di presa d'atto del voto C.R.U. n. 349/11;

Vista la nota dell'U.O. 4.3/D.R.U., prot. n. 71 del 4 novembre 2011, con la quale la variante in argomento, è stata sottoposta per la conseguente emanazione del provvedimento di approvazione;

Vista la propria nota, prot. n. 72737 del 24 novembre 2011, con la quale in riferimento alla nota del servizio 1

VAS-VIA di questo Assessorato, prot. n. 36971 dell'1 giugno 2011, viene precisato che saranno i piani attuativi ad essere, eventualmente, sottoposti al procedimento di V.A.S.;

Ritenuto di poter condividere il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 349 del 4 luglio 2011, di cui è parte integrante la proposta di parere n. 18 del 17 maggio 2011 resa dall'U.O. 4.3/DRU, e di dovere procedere all'approvazione della variante urbanistica in argomento, ai sensi dell'8° comma dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, nella considerazione che con la citata deliberazione il comune non ha formulato alcuna deduzione sulle determinazioni di questo Assessorato;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, in conformità al voto n. 349 del 4 luglio 2011 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica, nonché alle condizioni e prescrizioni contenute nelle note degli enti ed uffici in premessa citati, è approvata la variante, adottata con deliberazione consiliare n. 79 del 22 dicembre 2009 in adempimento a quanto prescritto dall'art. 5 del decreto n. 120 del 24 febbraio 2006, relativa al ristudio delle zone stralciate del vigente P.R.G. del comune di Ragusa.

Art. 2

Le osservazioni e/o opposizioni presentate avverso la variante allo strumento urbanistico in argomento sono decise in conformità e con le stesse motivazioni contenute nel parere reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica con il voto n. 349 del 4 luglio 2011.

Art. 3

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

1. proposta di parere n. 18 del 17 maggio 2011 resa dall'U.O. 4.3/DRU di questo Assessorato;
2. parere del Consiglio regionale dell'urbanistica, reso con il voto n. 349 del 4 luglio 2011;
3. delibera C.C. n. 79 del 22 dicembre 2009;
4. delibera C.C. n. 84 del 30 settembre 2010;

Elaborati stato di fatto:

5. relazione generale;
6. norme tecniche di attuazione;
7. tabelle degli agglomerati;
8. tav. A1 - agglomerato Gaddimeli ovest - stato di fatto da restituzione aerofotogrammetrica;
9. tav. A2 - agglomerato Marina di Ragusa - stato di fatto da restituzione aerofotogrammetrica;
10. tav. A3 - agglomerato Castellana Nave - stato di fatto da restituzione aerofotogrammetrica;
11. tav. A4 - agglomerato Mangiabove Cerasa Cerasella - stato di fatto da restituzione aerofotogrammetrica;
12. tav. A5 - agglomerato Principe - stato di fatto da restituzione aerofotogrammetrica;
13. tav. A6 - agglomerato Gattocorbino Spatola Camemi - stato di fatto da restituzione aerofotogrammetrica;
14. tav. A7 - agglomerato Serramontone Mantagnella - stato di fatto da restituzione aerofotogrammetrica;

15. tav. A8 - agglomerato Eredità Gravina Palamentana - stato di fatto da restituzione aerofotogrammetrica;
 16. tav. A9 - agglomerato Piana di Matarazzi - stato di fatto da restituzione aerofotogrammetrica;
 17. tav. B1 - agglomerato Gaddameli Nord - stato di fatto da restituzione aerofotogrammetrica;
 18. tav. B2 - agglomerato Gaddameli Est - stato di fatto da restituzione aerofotogrammetrica;
 19. tav. B3 - agglomerato Piana Matarazzi 1 - stato di fatto da restituzione aerofotogrammetrica;
 20. tav. B4 - agglomerato Fortugneddu Cimillà - stato di fatto da restituzione aerofotogrammetrica;
 21. tav. B5 - agglomerato Trebastoni - stato di fatto da restituzione aerofotogrammetrica;
 22. tav. B6 - agglomerato Cisternazzi - stato di fatto da restituzione aerofotogrammetrica;
 23. tav. B7 - agglomerato Monterenna Pozzillo Serragarofalo - stato di fatto da restituzione aerofotogrammetrica;
 24. tav. B8 - agglomerato Palazzo Uccelli stato di fatto da restituzione aerofotogrammetrica;
 25. tav. B9 - agglomerato Poggio del Sole - stato di fatto da restituzione aerofotogrammetrica;
 26. tav. B10 - agglomerato Brusce Serralinena - stato di fatto da restituzione aerofotogrammetrica;
 27. tav. B11 - agglomerato Patro Scassale - stato di fatto da restituzione aerofotogrammetrica;
 28. tav. B12 - agglomerato Pozzi Serralinena - stato di fatto da restituzione aerofotogrammetrica;
 29. tav. B13 - agglomerato Monachella Bettafilava - stato di fatto da restituzione aerofotogrammetrica;
 30. tav. B14 - agglomerato Conservatore - stato di fatto da restituzione aerofotogrammetrica;
 31. tav. B15 - agglomerato Trecasuzze - stato di fatto da restituzione aerofotogrammetrica;
- Elaborati di analisi:
32. tav. 1. Gaddimeli Nord - PRG vigente;
 33. tav. 2. Gaddimeli Est - PRG vigente;
 34. tav. 3. Gaddimeli Ovest - PRG vigente;
 35. tav. 4. Marina di Ragusa - PRG vigente;
 36. tav. 5. Castellana Nave - PRG vigente;
 37. tav. 6. Mangiabove Cerasa Cerasella - PRG vigente;
 38. tav. 7. Principe - PRG vigente;
 39. tav. 8. Gattocorbino Spatola Camemi - PRG vigente;
 40. tav. 9. Serramontone Montagnella - PRG vigente;
 41. tav. 10. Eredità 1 e 2 - PRG vigente;
 42. tav. 11. Piana Matarazzi 1 - PRG vigente;
 43. tav. 11.a Piana Matarazzi - PRG vigente;
 44. tav. 12. Piana Matarazzi 2 - PRG vigente;
 45. tav. 13. Fortugneddu Cimillà - PRG vigente;
 46. tav. 14. Trebastoni 1 e 2 - PRG vigente;
 47. tav. 15. Cisternazzi Fallira - PRG vigente;
 48. tav. 15.a Cisternazzi Fallira - PRG vigente;
 49. tav. 16. Monterenna Pozzillo Serragarofaro - PRG vigente;
 50. tav. 17. Palazzo Uccelli - PRG vigente;
 51. tav. 17.a Palazzo Uccelli - PRG vigente;
 52. tav. 18. Poggio del Sole - PRG vigente;
 53. tav. 19. Brusce Serralinena - PRG vigente;
 54. tav. 20. Patro Scassale - PRG vigente;
 55. tav. 21. Pozzi Serralinena - PRG vigente;
 56. tav. 22. Monachella Bettafilava - PRG vigente;
 57. tav. 23. Conservatore - PRG vigente;

58. tav. 24. Trecasuzze - PRG vigente;
59. tav. 25. Gaddimeli Nord - Individuazione dei lotti e degli edifici;
60. tav. 26. Gaddimeli Est - Individuazione dei lotti e degli edifici;
61. tav. 27. Gaddimeli Ovest - Individuazione dei lotti e degli edifici;
62. tav. 28. Marina di Ragusa - Individuazione dei lotti e degli edifici;
63. tav. 29. Castellana Nave - Individuazione dei lotti e degli edifici;
64. tav. 30. Mangiabove Cerasa Cerasela - Individuazione dei lotti e degli edifici;
65. tav. 31. Principe - Individuazione dei lotti e degli edifici;
66. tav. 32. Gattocorbino Spatola Camemi - Individuazione dei lotti e degli edifici;
67. tav. 33. Serramontone Montagnella - Individuazione dei lotti e degli edifici;
68. tav. 34. Eredità 1-2 - Individuazione dei lotti e degli edifici;
69. tav. 35. Piana Matarazzi - Individuazione dei lotti e degli edifici;
70. tav. 36. Piana Matarazzi 2 - Individuazione dei lotti e degli edifici;
71. tav. 37. Fortugneddo Cimillà - Individuazione dei lotti e degli edifici;
72. tav. 38. Trebastoni 1 e 2 - Individuazione dei lotti e degli edifici;
73. tav. 39. Cisternazzi Fallira - Individuazione dei lotti e degli edifici;
74. tav. 40. Monterenna Pozzillo Serragarofalo - Individuazione dei lotti e degli edifici;
75. tav. 41. Palazzo Uccelli - Individuazione dei lotti e degli edifici;
76. tav. 42. Poggio del Sole - Individuazione dei lotti e degli edifici;
77. tav. 43. Brusce Serralinena - Individuazione dei lotti e degli edifici;
78. tav. 44. Patro Scassale - Individuazione dei lotti e degli edifici;
79. tav. 45. Pozzi Serralinena - Individuazione dei lotti e degli edifici;
80. tav. 46. Monachella 1-2 Bettafilava - Individuazione dei lotti e degli edifici;
81. tav. 47. Conservatore - Individuazione dei lotti e degli edifici;
82. tav. 48. Trecasuzze - Individuazione dei lotti e degli edifici;
- Elaborati di progetto:
83. tav. 49. Gaddimeli Nord - zonizzazione delle aree;
84. tav. 50. Gaddimeli Est - zonizzazione delle aree;
85. tav. 51. Gaddimeli Ovest - zonizzazione delle aree;
86. tav. 52. Marina di Ragusa - zonizzazione delle aree;
87. tav. 53. Castellana Nave - zonizzazione delle aree;
88. tav. 54. Mangiabove Cerasa Cerasela - zonizzazione delle aree;
89. tav. 55. Principe - zonizzazione delle aree;
90. tav. 56. Gattocorbino Spatola Camemi - zonizzazione delle aree;
91. tav. 57. Serramontone Montagnella - zonizzazione delle aree;
92. tav. 58. Eredità 1° e 2° - zonizzazione delle aree;
93. tav. 59. Piana Matarazzi 1 - zonizzazione delle aree;

94. tav. 60. Piana Matarazzi 2 - zonizzazione delle aree;
95. tav. 61. Fortugneddo Cimillà - zonizzazione delle aree;
96. tav. 62. Trebastoni 1 e 2 - zonizzazione delle aree;
97. tav. 63. Cisternazzi Fallira - zonizzazione delle aree;
98. tav. 64. Monterenna Pozzillo Serragarofalo - zonizzazione delle aree;
99. tav. 65. Palazzo Uccelli - zonizzazione delle aree;
100. tav. 66. Poggio del Sole - zonizzazione delle aree;
101. tav. 67. Brusce Serralinena - zonizzazione delle aree;
102. tav. 68. Patro Scassale - zonizzazione delle aree;
103. tav. 69. Pozzi Serralinena - zonizzazione delle aree;
104. tav. 70. Monachella 1, 2 Bettafilava - zonizzazione delle aree;
105. tav. 71. Conservatore - zonizzazione delle aree;
106. tav. 72. Trecasuzze - zonizzazione delle aree;
107. tav. 73. Gaddimeli Nord - Variante al PRG;
108. tav. 74. Gaddimeli Est - Variante al PRG;
109. tav. 75. Gaddimeli Ovest - Variante al PRG;
110. tav. 76. Marina di Ragusa - Variante al PRG;
111. tav. 77. Castellana Nave - Variante al PRG;
112. tav. 78. Mangiabove Cerasa. Cerasela - Variante al PRG;
113. tav. 79. Principe - Variante al PRG;
114. tav. 80. Gattocorbino Spatola Camemi - Variante al PRG;
115. tav. 81. Serramontone Montagnella - Variante al PRG;
116. tav. 82. Eredità 1° e 2° - Variante al PRG;
117. tav. 83. Piana Matarazzi 1 - Variante al PRG;
118. tav. 83.a Piana Matarazzi - Variante al PRG;
119. tav. 84. Piana Matarazzi 2 - Variante al PRG;
120. tav. 85. Fortugneddo Cimillà - Variante al PRG;
121. tav. 86. Trebastoni 1 e 2 - Variante al PRG;
122. tav. 87. Cisternazzi Fallira - Variante al PRG;
123. tav. 87.a Cisternazzi Fallira - Variante al PRG;
124. tav. 88. Monterenna Pozzillo Serragarofalo - Variante al PRG;
125. tav. 89. Palazzo Uccelli - Variante al PRG;
126. tav. 89.a Palazzo Uccelli - Variante al PRG;
127. tav. 90. Poggio del Sole - Variante al PRG;
128. tav. 91. Brusce Serralinena - Variante al PRG;
129. tav. 92. Patro Scassale - Variante al PRG;
130. tav. 93. Pozzi Serralinena - Variante al PRG;
131. tav. 94. Monachella 1, 2 Bettafilava - Variante al PRG;
132. tav. 95. Conservatore - Variante al PRG;
133. tav. 96. Trecasuzze - Variante al PRG;
- Elaborati di inquadramento territoriale di cui alla nota comunale prot. n. 9216 dell'1 febbraio 2011:
134. tav. di inquadramento degli agglomerati nel territorio;
135. tav. di inquadramento degli agglomerati nel territorio - Capoluogo - Ortofoto;
136. tav. di inquadramento degli agglomerati nel territorio - Fascia Costiera - Ortofoto;
137. tav. di inquadramento degli agglomerati nel territorio - Altopiano - Ortofoto;
- Elaborati di Progetto corretti di cui alla nota comunale prot. n. 26123 del 24 marzo 2011:
138. Norme tecniche di attuazione;
139. tav. 50. Gaddimeli Est - zonizzazione delle aree;

140. tav. 51. Gaddimeli Ovest - zonizzazione delle aree;
141. tav. 52. Marina di Ragusa - zonizzazione delle aree;
142. tav. 53. Castellana Nave - zonizzazione delle aree;
143. tav. 54. Mangiabove Cerasa Cerasela - zonizzazione delle aree;
144. tav. 55. Principe - zonizzazione delle aree;
145. tav. 56. Gattocorbino Spatola Camemi - zonizzazione delle aree;
146. tav. 57. Serramontone Montagnella - zonizzazione delle aree;
147. tav. 58. Eredità - zonizzazione delle aree;
148. tav. 59. Piana Matarazzi - zonizzazione delle aree;
149. tav. 60. Piana Matarazzi 2 - zonizzazione delle aree;
150. tav. 61. Fortugneddo Cimillà - zonizzazione delle aree;
151. tav. 62. Trebastoni 1 e 2 - zonizzazione delle aree;
152. tav. 63. Cisternazzi Fallira - zonizzazione delle aree;
153. tav. 65. Palazzo Uccelli - zonizzazione delle aree;
154. tav. 67. Brusce Serralinena - zonizzazione delle aree;
155. tav. 69. Pozzi Serralinena - zonizzazione delle aree;
156. tav. 70. Monachella - zonizzazione delle aree;
157. tav. 71. Conservatore - zonizzazione delle aree;
158. tav. 72. Trecasuzze - zonizzazione delle aree.

Art. 4

Il presente decreto dovrà essere depositato, unitamente ai relativi allegati, a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale competente e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso affisso all'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.

Art. 5

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42, il presente decreto, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana*.

Palermo, 15 dicembre 2011.

GELARDI

(2011.52.3860)112

DECRETO 20 dicembre 2011.

Approvazione del progetto definitivo dei lavori di valorizzazione degli antichi dammusi dell'isola di Pantelleria ai fini della creazione di un itinerario etno-antropologico.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità approvato con il D.P.R. n. 327/01, modificato dal decreto legislativo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della

legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002, come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Vista la nota prot. n. 7422 del 6 aprile 2011, assunta all'A.R.T.A. con prot. gen. n. 22928 del 12 aprile 2011, con la quale il responsabile del II settore del comune di Pantelleria ha trasmesso la documentazione relativa al progetto definitivo dei lavori di valorizzazione degli antichi dammusi, ai fini della creazione di un itinerario etno-antropologico, approvato con delibera consiliare n. 19 del 24 marzo 2011, in variante al vigente P.R.G., ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 327 dell'8 giugno 2001;

Vista la nota n. 32684 del 17 maggio 2011 del servizio 2/D.R.U., con la quale è stato richiesto al comune di Pantelleria l'invio di documentazione integrativa;

Vista la nota n. 18822 del 15 settembre 2011 del responsabile del settore del comune di Pantelleria, acquisita all'A.R.T.A. al prot. gen. n. 62284 del 3 ottobre 2011, con la quale è pervenuta la documentazione integrativa richiesta;

Visti gli atti relativi agli avvisi dell'avvio delle procedure di esproprio, ai sensi del D.P.R. n. 327/01;

Vista la nota n. 2349 del 3 dicembre 2010, con la quale la Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Trapani ha rilasciato la propria autorizzazione ai sensi del decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004;

Viste le note n. 10080 del 23 luglio 2010 e n. 11887 del 22 giugno 2011 con le quali il dipartimento Azienda foreste demaniali ha rilasciato il proprio nulla osta, ai sensi delle leggi regionali nn. 98/81 e 14/88 e ss.mm.ii.;

Vista la nota n. 24602 del 7 aprile 2010 con cui il servizio 2 V.A.S.-V.I.A. dell'A.R.T.A. ha rilasciato il proprio nullaosta ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;

Vista la nota n. 2351 del 31 marzo 2010, con cui l'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Trapani ha rilasciato il proprio nulla osta, ai fini del vincolo idrogeologico;

Vista la delibera consiliare n. 19 del 24 marzo 2011;

Visto il P.R.G. vigente nel comune di Pantelleria, approvato con decreto n. 384 del 17 maggio 2005;

Visti gli elaborati di progetto;

Visto il parere n. 7 del 15 dicembre 2011 del servizio 2 /D.R.U. che si riporta:

«omissis»

«Il progetto in argomento prevede il recupero ed il ripristino di alcuni antichi dammusi al fine di garantirne l'accessibilità e la fruibilità ai visitatori, siano essi turisti o residenti, grazie alla creazione di un itinerario etno-antropologico utilizzando esclusivamente sentieri esistenti già aperti e percorribili. Per tale finalità è prevista l'acquisizione, a mezzo di espropriazione, dei suddetti manufatti e di alcune aree circostanti, identificati in base alla loro ubicazione ed alle indicazioni catastali riportate negli elaborati di progetto, e precisamente:

- dammuso in località Venedicolao: foglio di mappa 76, partt. 31-34-36-196-197;
- dammuso in località Kaggiar: foglio di mappa 27, particella 15;
- dammuso in località Cala Cottone: foglio di mappa 17, particelle 253-248;
- dammusi in località Cimillia: foglio di mappa 18, partt. 16-17-333-334-336-338-342-347;
- dammuso in località Cala Tramontana: foglio di mappa 42, partt. 358-359.

Dall'esame degli elaborati di progetto pervenuti, nonché dalla visione degli elaborati grafici del P.R.G. vigente, si evince che i suddetti dammusi e le aree circostanti inte-